

Case report. Effetti dei campi magneto-elettrici complessi su un soggetto di 6 anni affetto da autismo grave

ANNANTONIA CIAFALONI¹, DSB Teramo, FRANCESCO CRESCENTINI²

Pietro S. è un bambino di 6 anni affetto dall'età di 2,5 anni da disturbo dello spettro autistico grave con difficoltà motorie e di interazione sociale e con disturbo generalizzato dello sviluppo e del linguaggio. Presenta alti livelli urinari di mercurio, piombo e nichel.

È stato sottoposto a cicli di terapia con ionorisonanza ciclotronica abbinati a terapie mediche e riabilitative (ABA). I risultati, documentati anche da filmati, mostrano totale recupero delle capacità di comprendere ed apprendere con netto miglioramento delle interazioni sociali e familiari, totale recupero motorio con prestazioni anche sportive ottime (nuoto, tuffi, pattinaggio, bicicletta, calcio, salti), autonomia negli atti quotidiani (lavarsi i denti, vestirsi), scomparsa delle stereotipie ("non si butta più per terra"), aumento della sicurezza e della calma, scomparsa del pianto al risveglio, aumento dell'appetito, aumento dell'assunzione di acqua, regolazione dell'alvo.

Il personale docente della scuola materna, non informato della terapia con campi magnetici in atto, ha telefonato ai genitori per chiedere delucidazioni sul perché di improvvisi e rimarchevoli miglioramenti.

Parole chiave Autismo, Ionorisonanza Ciclotronica, Intossicazione da metalli pesanti.

Definizione

L'Autismo o Sindrome da alterazione globale dello sviluppo psicologico (secondo l'ICD-10) fa parte dei Disturbi dello Spettro Autistico, che hanno in comune marcata riduzione delle capacità comunicative e dell'interazione sociale ed alterazioni del comportamento e del tipo di interessi ed attività, con una gravità fenomenica variabile.

Epidemiologia

L'incidenza dei Disturbi dello Spettro Autistico è in aumento: solo 20 anni fa ne soffriva 1 su 10.000; ora l'incidenza è dell'1% nella popolazione degli Stati Uniti e dello 0,6% in Italia ed è in continua crescita: un'epidemia emergente.

I Disturbi dello Spettro Autistico colpiscono soprattutto i soggetti maschili con un rapporto maschi/femmine di 4 a 1 ed esordiscono nei primi tre anni di vita.

¹ Indirizzare la corrispondenza a: aciafaloni@tin.it

² Indirizzare la corrispondenza a: dott.crescentini@gmail.com

*Il presente documento è frutto della personale esperienza professionale dell'autore e di eventuali co-autori, ai quali si invita a fare riferimento per delucidazioni o approfondimenti. Tutti i diritti appartengono pertanto esclusivamente a loro.
L'articolo può essere scaricato e diffuso gratuitamente, purché accompagnato dalla citazione completa di fonte, titolo e autore/i.*

Ciafaloni, Crescentini

Eziopatogenesi

L'Autismo è l'espressione finale di situazioni patologiche di svariata natura e con diverse eziologie interagenti tra loro: multigeni (alcune regioni dei cromosomi 7 e 15), fattori ambientali (specie inquinamento da metalli pesanti e da scarichi di motori diesel), sistema immunitario della madre e del bambino, stress in gravidanza e neonatale (danni cerebrali minimi), intestino e alimentazione, vaccinazioni (presenza di mercurio), virus, stress ossidativo e disfunzioni mitocondriali.

I mastociti, presenti nell'ippocampo, nell'ipotalamo e nell'abenula, attivati dallo stress psichico o dal mercurio o da citochine infiammatorie che possono giungere dall'intestino infiammato, rilasciano grandi quantità di sostanze infiammatorie e vasoattive come l'istamina e le interleuchine. Le citochine (specie IL-1, IL-6 e TNF-alfa) in quantità elevata alterano le sinapsi tra le cellule nervose e le connessioni tra aree cerebrali. L'infiammazione danneggia i mitocondri che producono più sostanze ossidanti che danneggiano le cellule nervose, aumentando così l'infiammazione in un circolo vizioso.

Caso Clinico

Pietro S. è nato il 20/03/07 al 7° mese di gestazione con parto cesareo; la madre aveva ipertensione arteriosa ed esami ematochimici nella norma. Il peso alla nascita era di 2.150 g e tutti i parametri erano nei limiti della norma. Non aveva familiarità per disturbi dello spettro autistico. Fino a due anni e 8 mesi ha avuto uno sviluppo psico-fisico regolare senza importanti patologie con normali acquisizioni del linguaggio, del cammino e delle interazioni sociali. È stato sottoposto alle vaccinazioni obbligatorie e ad una vaccinazione antinfluenzale.

Nel dicembre 2009 ha manifestato bruscamente perdita del linguaggio e delle abilità sociali con aggressività verso i familiari ed isolamento dai coetanei, perdita delle competenze, comportamenti stereotipati e ripetitivi, rallentamento motorio, incapacità di eseguire ordini, pianto frequente, perdita dell'appetito, disturbi intestinali (alterazioni alternanti dell'alvo fino al fecaloma).

È stato sottoposto a numerosi esami, l'ultimo dei quali ha mostrato alti livelli urinari di mercurio, piombo, nichel e magnesio. Veniva posta diagnosi di "Autismo regressivo".

Il 12/01/13 il Neuropsichiatra Infantile certificava "Disturbo dello Spettro Autistico con ritardo mentale grave, assenza del linguaggio funzionale e delle autonomie proprie per l'età, comportamenti ripetitivi e afinalistici."

Terapia e Riabilitazione

Sottoposto a numerose visite mediche, dall'età di tre anni Pietro assume molti farmaci omeopatici e allopatici. Segue un intenso percorso riabilitativo di tipo cognitivo-comportamentale ABA/VB (applied behavior analysis) e il metodo Montessori; usa strumenti dedicati per l'apprendimento (comunicatore Zoe).

*Il presente documento è frutto della personale esperienza professionale dell'autore e di eventuali co-autori, ai quali si invita a fare riferimento per delucidazioni o approfondimenti. Tutti i diritti appartengono pertanto esclusivamente a loro.
L'articolo può essere scaricato e diffuso gratuitamente, purché accompagnato dalla citazione completa di fonte, titolo e autore/i.*

Case report. Effetti dei campi magneto-elettrici complessi su un soggetto di 6 anni affetto da autismo grave

Nel marzo 2011 iniziava un primo ciclo con Campi magnetoelettrici complessi ultradeboli con programma personalizzato ricavato da analisi e programmazione automatica, riportando significativo miglioramento psico-fisico: diminuzione dell'aggressività e miglioramento dell'attenzione.

Dal 05/03/13 è in terapia con CMF: 2 cicli di 10 sedute di 8 minuti ciascuna con frequenza settimanale; i cicli sono stati intervallati da 40 giorni di pausa. I programmi erano già stati testati precedentemente nella terapia dell'autismo (F. Crescentini 2007) e sono costituiti da due differenti array di stringhe come sequenze di codici.

Risultati

Pietro S. ha riportato miglioramenti notevoli e documentati nelle abilità sociali e motorie: totale recupero della capacità di comprendere ed apprendere (“ora comprende tutto”, “esegue le consegne”, “è più ricettivo”, “molto perspicace”); non presenta più stereotipie né estraneazione ed isolamento; ha comportamenti pertinenti alle situazioni (in caso di necessità chiama ripetutamente “mamma”); socializza con gli altri bambini; non è più aggressivo; è più calmo (“non si butta più per terra”); parla un po’ meglio; sa leggere le lettere, le sillabe e alcune parole; fa le aste; colora; presenta recupero delle autonomie (“si lava i denti da solo”, “si guarda allo specchio come se esplorasse se stesso”); presenta totale recupero motorio: calcia il pallone, pattina, nuota con i braccioli, fa tuffi, va in bicicletta per molto tempo, fa salti, gioca con gli animali (“prima non li guardava per niente”); presenta miglioramento dell'umore (“al risveglio prima piangeva sempre; ora ride”); presenta recupero dell'appetito (“mangia di più; beve molta acqua, prima non la voleva”); l'alvo si è regolarizzato.

Il 20/03/13 il personale docente della scuola materna che Pietro frequenta, non informato sulla terapia con campi magnetici in atto, ha telefonato ai genitori per chiedere delucidazioni sul perché di improvvisi e rimarchevoli miglioramenti.

E i progressi continuano a piccoli passi ma costanti.

Bibliografia

1. www.snlg-iss.it “Autismo: quale trattamento per bambini e adolescenti?”
2. F. Crescentini, 2011, Simple, “Le basi epistemologiche del sistema informazionale biologico. Biofisica informazionale.”
3. F. Crescentini, *The Autistic Syndrome and the Endogenous Ion Cyclotron Resonance: State of the Art.*; Dep. of Bioelectromagnetic Reseach, IRP L'Aquila; Electromagnetic Biology and Medicine vol 26: 4 ; 305-309 2007
4. F. Crescentini, *CMF I Campi Magnetici Complessi come broadcasting di informazione bioattiva.* MP&BN Ed 2013 ISBN 9788890868009

*Il presente documento è frutto della personale esperienza professionale dell'autore e di eventuali co-autori, ai quali si invita a fare riferimento per delucidazioni o approfondimenti. Tutti i diritti appartengono pertanto esclusivamente a loro.
L'articolo può essere scaricato e diffuso gratuitamente, purché accompagnato dalla citazione completa di fonte, titolo e autore/i.*